

(I lavori iniziano alle ore 14.33 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 2406 presentata da Conticelli, inerente a "Tangenziale di Torino"

Interrogazione a risposta immediata n. 2413 presentata da Tronzano, inerente a "Affidamento della gestione della Tangenziale di Torino a un soggetto pubblico"

PRESIDENTE

Esaminiamo congiuntamente le interrogazioni a risposta immediata n. 2406 e 2413.

Le interrogazioni saranno illustrate singolarmente, seguirà una risposta unica dell'Assessore Balocco.

La parola alla Consigliera Conticelli per l'illustrazione dell'interrogazione a risposta immediata n. 2406.

CONTICELLI Nadia

Grazie, Presidente.

Il *question time* riguarda un tema di cui abbiamo parlato anche questa mattina e riprende, in particolare, quanto votato da questo Consiglio regionale nella mozione n. 1200, relativamente al fatto che da febbraio-marzo dello scorso anno non abbiamo più avuto notizie sulla gara per il riaffidamento della concessione della tangenziale dell'area metropolitana di Torino. Credo che la proroga sia ormai oltre ogni tempo lecito.

Questo Consiglio regionale, passando anche per la Commissione competente, aveva espresso alcune richieste rispetto al riaffido della concessione, che avrebbero dovuto essere inserite nel bando di gara. In primo luogo, la libera circolazione sulla tangenziale e il riordino del sistema dei caselli, ma anche una serie d'interconnessioni per l'interscambio e l'intermodalità, anche alla luce delle nuove opere, come il *Movicentro* di Orbassano, che sono in fase di realizzazione.

Si erano fatte delle ipotesi ed era stata valutata anche la possibilità di uno studio trasportistico, perché oggi il tema dei caselli è il principale tema riguardante la tangenziale, ma non solo: c'è anche il tema del forte intasamento lungo l'asse nord della tangenziale stessa.

In questi giorni, il Ministro Toninelli ci informa attraverso i giornali che, rispetto alla tangenziale di Torino, ha sospeso la gara, per una sorta di piccola analisi costi-benefici. Si sta valutando la possibilità di creare una società pubblica partecipata o di affidare la gestione alla Città Metropolitana di Torino, pertanto ritengo sia arrivato il momento di parlarne nuovamente in Consiglio regionale, anche alla luce delle affermazioni fatte questa mattina in Aula.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Tronzano per l'illustrazione dell'interrogazione a risposta immediata n. 2413.

TRONZANO Andrea

Grazie, Presidente.

Aggiungo, alle considerazioni della Consiglieria Conticelli, la richiesta di conoscere la posizione dell'Assessore, che posso immaginare, ma che voglio sentire dalla sua viva voce, riguardo all'eventuale pubblicizzazione di questo tratto stradale, perché la convenzione è scaduta, ma naturalmente prevede degli obblighi. Pertanto, un conto sono le dichiarazioni e un conto è la realtà di tutti i giorni, nel governo di questo sistema.

Certamente, il fatto che sia scaduta da così tanto tempo ha impedito di portare avanti la discussione sulle manutenzioni o, comunque, di continuare in maniera adeguata le manutenzioni di questo tratto, che per fortuna è ancora assolutamente percorribile, ma il mio ragionamento centrale, Assessore, oltre alle considerazioni svolte nell'interrogazione, è anche il nodo idraulico di Ivrea, perché quello è uno dei problemi centrali. Se dovesse esserci un'alluvione, non auspicabile (speriamo non avvenga mai), quella parte di territorio, nell'Eporediese, rischierebbe di andare sott'acqua. Su questo, ATIVA aveva presentato un *project* al Ministero, pertanto esistono già degli studi in merito.

Vorrei conoscere la posizione dell'Assessore in merito alla pubblicizzazione e sapere cosa pensa di chiedere al Ministro Toninelli riguardo al progetto che lui ha in mente, perché bisogna capire anche gli investimenti: di cosa si sta parlando, di quanti soldi si sta parlando, di che tipo d'impostazione si sta parlando?

Ecco, queste sono alcune domande che avevo posto attraverso l'interrogazione.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Balocco per la risposta.

BALOCCO Francesco, Assessore ai trasporti

Grazie, Presidente.

Per quanto riguarda lo stato della compilazione del capitolato di gara, ha ragione la Consiglieria Conticelli: siamo ormai da oltre sei mesi più o meno fermi, nel senso che non sappiamo quali siano effettivamente le intenzioni del Ministero rispetto a come proseguire e se proseguire la procedura di gara.

Ancora ultimamente abbiamo avuto un incontro al Ministero in sede tecnica e il tema non era tanto quello di sospendere la gara, quanto piuttosto quello di come affrontare la questione del nodo idraulico di Ivrea. Ma non solo: noi pensiamo che, nelle more di un nuovo affidamento, si debba intervenire nella misura necessaria e quindi non obbligatoriamente secondo quanto ipotizzato dalla società ATIVA già oltre due anni fa sia sul nodo idraulico di Ivrea sia su altri interventi di assetto idrogeologico riguardanti le linee e i tronchi autostradali di ATIVA. Ciò, per esempio, riguarda evidentemente anche l'intervento sulla Torino-Pinerolo, in particolare nell'ambito di None e del Bacino del Chisone.

In sostanza, noi siamo fissi su queste notizie, cioè che la gara è ferma e che l'intenzione da parte del Ministero è comunque di "ordinare" (tra virgolette) ad ATIVA alcuni interventi, quelli ritenuti necessari dal punto di vista dell'assetto idrogeologico e della messa in sicurezza dell'autostrada stessa, che tra l'altro significa mettere in sicurezza anche alcune parti del territorio.

Per quanto riguarda le altre richieste che erano emerse anche in Consiglio regionale con vari ordini del giorno, come Assessorato abbiamo puntualmente trasmesso tali richieste al Ministero in più occasioni, devo dire senza aver avuto risposte esaurienti, se non una risposta molto vaga, già di alcuni mesi fa, che rimanda appunto ad approfondimenti in sede di compilazione del capitolato di gara. Mi riferisco in particolare al tema del pedaggiamento, ma anche ad altri interventi inerenti alle strade di adduzione all'autostrada stessa.

Per quanto riguarda la questione di un affidamento pubblico a una società pubblica dell'autostrada, ebbene - parlo in qualche misura a titolo personale, perché non abbiamo ancora avuto modo di effettuare i necessari approfondimenti - di per sé non mi spaventerebbe come ipotesi. Perché? Perché esistono scelte di questo genere fatte per altre tratte autostradali, addirittura già dal precedente Governo, che poi hanno avuto anche il via dalla Commissione europea e che stanno avviandosi proprio in questi tempi verso un'applicazione contrattuale vera e propria. Sto riferendomi ad Autostrada del Brennero e Autovie, che sono

due società pubbliche che vedranno la possibilità di avere in concessione queste tratte, tra l'altro, d'importanza notevole.

Primo. Personalmente non ritengo che sia così assurda l'ipotesi di avviare un ragionamento in questo senso, però il ragionamento in questo senso certamente non va nel verso delle indiscrezioni che sono emerse, di cui non ho altre informazioni, tantomeno informazioni di carattere ufficiale. Direi che ciò rientra negli aspetti che il Presidente denunciava stamattina nel suo intervento, e cioè contatti tra Ministero e forze politiche che scavalcano le istituzioni: questo è evidentemente molto grave. Che si possa ipotizzare una società pubblica, certo, ma escludere la Regione da questo ragionamento mi pare assolutamente improponibile, anche perché stiamo ragionando, se vogliamo fare delle similitudini rispetto alle società di cui dicevo (la Brennero e Autovie), di una presenza forte delle Regioni.

Secondo. Attenzione: non si può comunque ipotizzare un affidamento a un ente pubblico (ad esempio, la Città metropolitana), perché in ogni caso diventerebbe un aiuto di Stato, e in quel caso non potrebbe essere un percorso fuori da una procedura di gara. Laddove non c'è stata la procedura di gara è perché il controllo analogo veniva garantito dallo Stato stesso attraverso ANAS o attraverso il Ministero in modo diretto. Quindi il percorso per raggiungere un eventuale risultato di questo genere, tutto da verificare e tutto da analizzare, evidentissimamente non può non passare attraverso un ragionamento con la Regione.

OMISSIS

(Alle ore 15.40 la Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.46)